

Come nasce

La prima progettazione di un Planetario a Caserta nasce, nel 1995, per iniziativa dell'allora assessore dr. Giuseppe Messina. Il progetto realizzato da un astrofisico dell'Università Federico II di Napoli, il prof. Luigi Smaldone, prevedeva una cupola di proiezione inclinata, da 9 metri di diametro, una platea unidirezionale da 54 posti ed un sistema di proiezione opto-meccanico da installare presso la biblioteca dell'istituto "A. Manzoni" in via Gemito.

Il passaggio della pertinenza degli istituti superiori alla provincia, la destinazione dei fondi ad altre opere pubbliche fecero accantonare il progetto.

L'idea di un Planetario a Caserta riprese impulso nel 2005, nell'ambito dell'Iniziativa URBAN II, ad opera dell'allora Responsabile del Programma, l'ing. Alfredo Messoro, e perfezionata e realizzata dal suo successore, l'ing. Maurizio Mazzotti.

Come immobile è stato utilizzato un corpo aggiunto della Scuola Media "L. Vanvitelli". Il geom. Luigi Cunto e l'arch. Annamaria Bitetti, che è stata anche Direttore dei Lavori, hanno curato la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti alla nuova destinazione. La definizione delle caratteristiche tecniche degli impianti specifici del planetario, completamente variate rispetto al progetto originario del 1995 grazie alla enorme innovazione tecnologica introdotta in poco più di 10 anni nel settore dei planetari, è stata curata dal prof. Luigi Smaldone.

La ristrutturazione e l'impiantistica generale è stata realizzata dalla **S.I.C.** srl di Caserta, le attrezzature e gli impianti specifici dalla **RSACosmos** di Sorbriere (Francia). I lavori sono stati ultimati a fine ottobre 2008.

L'arredo, la rete locale, i computer dei vari uffici sono stati forniti da **Studio Infoman Sud** di Caserta che, inoltre, ha ideato, realizzato e cura la manutenzione del sito web del planetario.

Il Planetario di Caserta è gestito, attualmente, dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Caserta.